

FURLA SERIES #01

TIME AFTER TIME,
SPACE AFTER SPACE



Adelita Husni-Bey / Frangente Breaker

ADELITA HUSNI-BEY. FRANGENTE/BREAKER

A cura di / Curated by
Bruna Roccasalva e/and Vincenzo de Bellis

I rapporti di potere, le dinamiche relazionali e la pedagogia come espressione di identità culturale, politica e sociale sono tematiche centrali nella ricerca di Adelita Husni-Bey, artista italo-libica il cui lavoro si declina in vari media e si avvale spesso di collaborazioni multidisciplinari. Le sue performance fondate su un approccio partecipativo, consistono nel coinvolgimento di gruppi di persone appartenenti ogni volta a categorie definite – bambini, atleti, attori, per citarne alcune – all'interno di processi che riproducono i meccanismi della pedagogia anarco-collettivista con l'obiettivo di interrogarsi sulla costruzione della soggettività e sul rapporto tra identità individuale e collettiva.

Per il terzo appuntamento di *Furla Series #01 - Time after Time, Space after Space*, Husni-Bey presenta **Frangente/Breaker**, un evento in tre atti che si snoda lungo un percorso all'interno e all'esterno degli spazi museali, creando un unico momento di riflessione sulle dinamiche della percezione, sui concetti di autorità, nazionalismo e confine: partendo da un intervento site-specific in alcune sale del museo che implica la partecipazione del pubblico, il percorso continua in Sala Fontana con una performance che coinvolge un gruppo di migranti, e si conclude con un'azione in esterna che si confronta con una dimensione pubblica.

Il primo atto è una performance che attiva un'interazione del pubblico con la collezione permanente del museo. Ispirato al Teatro dell'Oppresso, **Cementarmato** (2018, 10 min.) invita gli spettatori all'osservazione di una selezione di opere esposte, impegnandoli in un

Power relations, interpersonal dynamics, and education as an expression of cultural, political, and social identity are themes central to the work of Adelita Husni-Bey, Libyan-Italian artist who ranges between media and often relies on cross-disciplinary collaboration. Taking a participatory approach to performance, she engages people—who belong in each case to some specific category, like children, athletes, or actors, to cite a few—in processes that recreate the mechanisms of anarco-collectivist education, in order to investigate the construction and formation of subjectivity and the relationship between the individual and collective spheres.

As the third event in *Furla Series #01 - Time after Time, Space after Space*, Husni-Bey presents **Frangente/Breaker**, a three-act performance that unfolds inside and outside the museum, as a single reflection on the dynamics of perception, and the concepts of authorship, nationalism, and borders. Starting with a site-specific project in the museum galleries that involves viewers participation, it continues in the Sala Fontana with a performance featuring a group of migrants, and concludes with an action outdoors, moving into the public sphere.

The first act is a performance that brings visitors into interaction with the museum's permanent collection. Inspired by the Theater of the Oppressed, **Cementarmato** (2018, 10 min.) invites visitors to observe a selection of the works on view, engaging them in a pedagogical exercise in vision, perception, and imagination.

The second act, **Sull'Esilio** (2018, 20 min.), is an investigation of the ideas of homeland,



Giuseppe Uncini, *Cementarmato*, 1960, cemento e tondini in ferro / cement and iron rods, 190x107x13 cm
Museo del Novecento, Milano

esercizio pedagogico sulla visione, la percezione e l'immaginazione.

Il secondo atto, intitolato ***Sull'Esilio*** (2018, 20 min.), riflette sulle idee di patria, radicamento e lavoro. Basato su un'opera sonora realizzata da Husni-Bey nel 2013, la performance vede protagonisti alcuni residenti del centro di accoglienza per migranti dell'ex-caserma Montello di Milano: due coppie composte da un insegnante di italiano e da una persona recentemente emigrata in Italia, leggono una serie di testi scritti da esiliati. Durante la lettura affiora il rapporto tra l'insegnante, che rappresenta il paese "d'accoglienza", e la persona "esiliata" che chiede supporto nella lettura. Gli autori dei testi includono figure storiche quali Ovidio, il poeta palestinese Samih al-Qasim e l'agitatrice anarchica Emma Goldman, attraversando così epoche e territori diversi.

Il terzo e ultimo atto, intitolato ***Azione per una Catena Umana*** (2011, 30 min.), prende spunto dalla costruzione dei muri anti-inondazione: due gruppi di performer competono per la realizzazione della propria barriera di protezione, ma nel tentativo di costruire il proprio muro attingendo a quello dell'altro, innescano un processo circolare e potenzialmente infinito che vanifica l'azione di entrambi.

Frangente/Breaker— termine dal molteplice significato che indica sia un'onda che la sua estensione, sia una barriera che una situazione difficile o rischiosa — è un percorso all'interno delle dinamiche che regolano la nostra relazione con l'"altro" e la genesi di nozioni come comunità, nazione e dislocamento a partire da una riflessione che si ispira in parte al saggio *Reflections on Exile* (2002) in cui Edward W. Said afferma che "tra il nazionalismo e l'altro c'è la proscrizione — il 'fuori', dove chi non è benvenuto viene dimenticato. Questo è il pericoloso territorio della non-appartenenza".

rootedness, and labor. Based on a sound installation that Husni-Bey made in 2013, the performance involves several residents of a center for asylum seekers at the former barracks Montello in Milan: two pairs of people, each made up of an Italian teacher and a recent emigrant to Italy, will read a series of texts written by exiles. This reading will call attention to the relationship between the teacher, who represents the "host" country, and the "exiled" person who needs assistance with the task. The authors of these texts include historical figures like Ovid, Palestinian poet Samih al-Qasim and anarchist activist Emma Goldman, spanning different places and eras.

The third and last act, ***Action for a Sandbag Brigade*** (2011, 30 min.), is inspired by the image of constructing dikes; two groups of performers struggle to create a protective barrier, but in the attempt to build their own wall by borrowing from the other one, they set a potentially infinite cycle in motion that dooms both to failure.

Frangente/Breaker—a title with multiple meanings, implying a wave and its length; a barrier, and a difficult juncture or risky circumstance—is a journey through the dynamics governing our relationship with the "other," and the genesis of concepts like community, nationhood, and displacement. This reflection is informed in part by the essay *Reflections on Exile* (2002) in which Edward W. Said says that "between the nationalism and the 'other' is banishment—the outside, where those unwelcome were banished to be forgotten. It is the perilous territory of non-belonging."

Adelita Husni-Bey (nata a Milano nel 1985. Vive e lavora a New York) è un'artista e pedagoga interessata alle teorie educative anarco-collettiviste, al teatro, agli studi urbanistici e giuridici. La sua pratica artistica include workshop, pubblicazioni, trasmissioni radio, mostre e collaborazioni con attivisti, architetti, giuristi, poeti, attori, urbanisti, atleti, studenti e insegnanti di differenti discipline. Ha studiato al Chelsea College of Art and Design e alla Goldsmiths University di Londra, e nel 2012 ha partecipato all'Independent Study Program del Whitney Museum di New York. Tra le mostre personali: *White Paper: On Land, Law and the Imaginary*, Centro de Arte dos de Mayo, Mostoles, 2016; *A Wave in the Well*, Sursock Museum, Beirut, 2016; *Movement Break*, Kadist Foundation, San Francisco, 2015; *Playing Truant*, Gasworks, Londra, 2012. Ha inoltre partecipato a *Dreamlands*, Whitney Museum of American Art, New York, 2016; *The Eighth Climate*, 11a Biennale di Gwangju, 2015; *Really Useful Knowledge*, Museo Reina Sofia, Madrid, 2014; *Utopia for Sale?*, MAXXI, Roma, 2014. Ha realizzato laboratori e tenuto lezioni e seminari in varie sedi, tra cui: ESAD Grenoble, 2016, The New School, 2015, Sandberg Institute, 2015, Museo del Novecento, 2013, Temple University, 2013, e Birkbeck University, 2011. È una delle vincitrici della Graham Foundation Grant (2016) e nel 2017 ha rappresentato l'Italia, insieme a Roberto Cuoghi e Giorgio Andreotta-Calò, alla Biennale di Venezia.

Adelita Husni-Bey (born in in Milan in 1985. Lives and works in New York) is an artist and pedagogue interested in anarco-collectivist education, theater, law and urban studies. Her practice encompasses workshops, publications, radio broadcasts, exhibitions, and collaborations with activists, architects, jurists, poets, actors, urbanists, athletes, students, and teachers across different backgrounds. She studied at the Chelsea College of Art and Design, and at Goldsmiths University in London, and she is a 2012 Whitney Independent Study Program fellow. Recent solo exhibitions include: *White Paper: On Land, Law and the Imaginary*, Centro de Arte dos de Mayo, Mostoles, 2016; *A Wave in the Well*, Sursock Museum, Beirut, 2016; *Movement Break*, Kadist Foundation, San Francisco, 2015; *Playing Truant*, Gasworks, London, 2012. She has participated in *Dreamlands*, Whitney Museum of American Art, New York, 2016; *The Eighth Climate*, 11th Gwangju Biennale, 2015; *Really Useful Knowledge*, Reina Sofia Museum, Madrid, 2014; *Utopia for Sale?*, MAXXI, Rome, 2014. She has held workshops and lectures at ESAD Grenoble, 2016, The New School, 2015, Sandberg Institute, 2015, Museo del Novecento, 2013, Temple University, 2013, Birkbeck University, 2011 amongst other spaces. She is a 2016 Graham Foundation grantee, and in 2017 she represented Italy, along with Roberto Cuoghi and Giorgio Andreotta-Calò, at the Venice Biennale.

Time after Time, Space after Space – programma dedicato alla performance e realizzato in partnership con il Museo del Novecento di Milano – è la prima edizione di *Furla Series*, il progetto a cura di Bruna Roccasalva e Vincenzo de Bellis che a partire dal 2017 vede Fondazione Furla impegnata nella produzione di mostre e eventi su base annuale, in collaborazione con le più importanti istituzioni d'arte italiane. Tra settembre 2017 e aprile 2018 la Sala Fontana sarà animata da nuove produzioni e *reenactment* di azioni performative di cinque artisti di fama internazionale.

Adelita Husni-Bey. Frangente/Breaker

17-18 gennaio 2018

ore 19.00

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti

Prossimi appuntamenti:

Paulina Olowaska (6 marzo 2018)

Christian Marclay (13-14 aprile 2018)

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Visite guidate speciali: *Time after Time, Space after Space. Dalle Avanguardie alla performance*

25 gennaio, 1 e 29 marzo, 26 aprile, 31 maggio, 28 giugno 2018

ore 19.00 (durata 90 min.)

Visita guidata gratuita, su prenotazione, fino a esaurimento posti

Laboratori ideati dallo Studio Fabio Mauri

Cinema a luce solida

4 febbraio, 4 marzo, 1 aprile, 6 maggio 2018

ore 10.30 (durata 2 ore), 11-90 anni

Luovo e la gallina: immagini in movimento

4 febbraio, 4 marzo, 1 aprile, 6 maggio 2018

ore 15.30 (durata 2 ore), 6-10 anni

Su prenotazione fino a esaurimento posti

Ingresso gratuito al Museo (domenica al Museo)

Costo laboratorio: 8 euro

Info e prenotazioni: t. +39 02 6597728, info@adartem.it

MUSEO DEL NOVECENTO

via Marconi 1, Milano

c.museo900@comune.milano.it

www.museodelnovecento.org

Facebook: MuseodelNovecento

Instagram: museodel900

Twitter: #museodel900

Time after Time, Space after Space—a performance-centered program presented in partnership with the Museo del Novecento in Milan—is the first edition of the *Furla Series*. Through this project, curated by Bruna Roccasalva and Vincenzo de Bellis and launched in 2017, Fondazione Furla will organize exhibitions and events on an annual basis, in collaboration with Italy's foremost art institutions. From September 2017 to April 2018, the Sala Fontana will be brought to life with new pieces or reenactments of milestone performances by five international artists.

Adelita Husni-Bey. Frangente/Breaker

17-18 January 2018

7 pm

Admission free, but capacity is limited and reservations are required

Upcoming events:

Paulina Olowaska (6 March 2018)

Christian Marclay (13-14 April 2018)

EDUCATIONAL ACTIVITIES

Special guided tours: *Time after Time, Space after Space. From the Avant-gardes to performance*

25 January, 1 and 29 March, 26 April, 31 May, 28 June 2018

7 pm (90 min.)

Free guided tour, booking necessary, limited spots available

Workshops conceived by Studio Fabio Mauri

Solid Light Cinema

4 February, 4 March, 1 April, 6 May 2018

10.30 am (2 hours), ages 11-90

The Chicken and the Egg: Moving Images

4 February, 4 March, 1 April, 6 May 2018

3:30 pm (2 hours), ages 6-10

By reservation until all available spots are taken

On Sunday free admission to the Museum

Workshop cost: 8 euro

Info and reservations: t. +39 02 6597728, info@adartem.it

FONDAZIONE FURLA

Via Bellaria 3/5

San Lazzaro di Savena (BO)

info@fondazionefurla.org

www.fondazionefurla.org

Facebook: fondazionefurla

Instagram: fondazionefurla